

MENU CERCA

LA STAMPA
QUOTIDIANO

ABBONATI

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

NaDEF, allarme GIMBE: "Sanità pubblica verso il baratro"

TELEBORSA

Pubblicato il 03/10/2023
Ultima modifica il 03/10/2023 alle ore 12:51

Le stime della NaDEF 2023 confermano che la sanità rimane la "cenerentola" dell'agenda politica per varie ragioni. Lo afferma la **Fondazione Gimbe** che ha realizzato un'analisi indipendente della NaDEF 2023 relativamente alla spesa sanitaria.

Innanzitutto, il rapporto spesa sanitaria/PIL del 6,7% del 2022 scende al **6,6% nel 2023 e continuerà a calare negli anni successivi, sino a raggiungere il 6,1% nel 2026, un valore inferiore a quello pre-pandemico del 2019 (6,4%)**; in secondo luogo, nel triennio 2024-2026 la NaDEF stima una crescita media annua del PIL nominale del 3,5%, a fronte dell'1,1% di quella della spesa sanitaria, ovvero un investimento che impegna meno di 1/3 della crescita attesa del PIL; infine, nonostante le dichiarazioni programmatiche sugli stanziamenti 2024-2026 da destinare al personale del SSN, la NaDEF 2023 non fa alcun cenno alla graduale abolizione del tetto di spesa per il personale sanitario, priorità assoluta per rilanciare le politiche del capitale umano. "I numeri della NaDEF 2023 – chiosa Cartabellotta – certificano che, in linea con i Governi degli ultimi 15 anni, la sanità pubblica non rappresenta affatto una priorità politica neppure per l'attuale Esecutivo".

"Se a parole la NaDEF 2023 afferma l'intenzione di stanziare risorse per il rilancio del personale sanitario nel prossimo triennio – conclude Cartabellotta – i numeri non lasciano intravedere affatto i fondi necessari, ma viceversa documentano segnali di **definanziamento** della sanità pubblica ancor più evidenti di quelli del DEF 2023, le cui stime previsionali sulla spesa sanitaria sono state riviste al ribasso. Oggi la grave crisi di sostenibilità del SSN non garantisce più alla popolazione equità di accesso alle prestazioni sanitarie con pesanti conseguenze sulla salute delle persone e sull'aumento della spesa privata. A fronte di questo scenario, le stime NaDEF 2023 spingono la sanità pubblica sull'orlo del baratro, confermando che il rilancio del SSN non rappresenta una priorità politica nell'allocazione delle, pur limitate, risorse. Scivolando, lentamente ma inesorabilmente, da un Servizio Sanitario Nazionale basato sulla tutela di un diritto costituzionale, a 21 sistemi sanitari

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

03/10/2023



NaDEF, tagli alla sanità:
opposizioni all'attacco

02/10/2023

Cala l'incidenza della spesa
pubblica per la Sanità sul PIL:
in 5 anni -1,2 punti
percentuali

05/09/2023

Spesa sanitaria 2022,
Fondazione Gimbe: "Italia
sotto media Ocse"

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

03/10/2023

Unidata, operatività su azioni
proprie

03/10/2023

Powersoft, Alantra alza
target price e conferma Buy

03/10/2023

BTP Valore, ordini superano 3
miliardi di euro nella seconda
giornata

regionali basati sulle regole del libero mercato. E, ignorando, rispetto ad altri paesi, che lo stato di salute e benessere della popolazione condiziona la crescita del PIL: perché chi è malato non produce, non consuma e, spesso, limita anche l'attività lavorativa dei propri familiari".

03/10/2023

[Pirelli, scaduto il patto tra i soci cinesi](#)[> Altre notizie](#)

CALCOLATORI



Casa

Calcola le rate del mutuo



Auto

Quale automobile posso permettermi?



Titoli

Quando vendere per guadagnare?



Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di **teleborsa**

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -

P.I. 01578251009 Società soggetta

all'attività di direzione e coordinamento

di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

[Scrivi alla redazione](#)[Contatti](#)[CMP](#)[Pubblicità](#)[Cookie Policy](#)[Sede](#)[Dati Societari](#)[Privacy](#)[Codice Etico](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.